

La cooperazione per il futuro di Torino. A Piazza dei Mestieri, confronto con i candidati sindaci



Il 22 settembre un gruppo di dirigenti del movimento cooperativo si è incontrato con i candidati al ruolo di Primo cittadino del capoluogo piemontese

venerdì 24 settembre 2021

Dal Pnrr alla transizione ecologica, dall'innovazione digitale alle infrastrutture, fino agli investimenti. Sono solo alcuni dei temi toccati nella giornata del 22 settembre a Piazza dei Mestieri, palcoscenico di un nuovo confronto con i candidati sindaci **Stefano Lo Russo** (centrosinistra) e **Valentina Sganga** (Movimento Cinque stelle), organizzato dal mondo delle cooperative.

Presenti i rappresentanti di Confcooperative Piemonte Nord, Legacoop Piemonte e Agci Piemonte per trattare alcuni punti fondamentali per il futuro della città di Torino e del ruolo che la cooperazione dovrà necessariamente avere nel processo di crescita del territorio.

L'augurio è quello di vedere nascere una partnership tra pubblico e privato che dia vita a programmi condivisi e che guardino al futuro della città.

"Ci ha fatto piacere poter dialogare con i candidati che hanno accolto il nostro invito perché riteniamo che i prossimi mesi saranno decisivi per orientare il futuro di Torino e della sua Città Metropolitana. Rivolgiamo un saluto anche al candidato Paolo Damilano che non ha potuto partecipare e gli auguriamo una pronta ripresa dopo il malore che lo ha colpito nei giorni scorsi" hanno commentato il Presidente di Confcooperative Piemonte Nord e Vicepresidente di Confcooperative Piemonte, **Gianni Gallo**, e i presidenti di Legacoop Piemonte, **Dimitri Buzio**, e di Agci, **Giuseppe D'Anna**.

Se oggi la cooperazione rappresenta 650 realtà nella zona metropolitana, per un peso pari all'8% del PIL locale, **Gianni Gallo** ha posto l'accento sull'importanza delle imprese cooperative per la lotta alle disuguaglianze sociali, grazie anche al *"ruolo di primo piano delle cooperative sociali a Torino, che hanno portato avanti progetti degni di attenzione sul panorama nazionale e che possono guidare la città nel diventare capitale dell'innovazione sociale, attraverso lo strumento della co-progettazione e co-programmazione con il Comune"*.

il Presidente di Confcooperative Piemonte Nord e Vicepresidente di Confcooperative Piemonte ha poi proseguito: *"A seguito di un periodo così complesso per la nostra città e per il territorio intero, la questione occupazionale e la lotta alle disuguaglianze devono essere assolute priorità per chi guiderà Torino nei prossimi anni. Dall'accesso ai servizi essenziali fino all'assistenza domiciliare, le cooperative hanno dimostrato la propria importanza e la capacità di dare risposte concrete ai cittadini. Ci auguriamo che il futuro porti a sinergie con il Comune che facciano bene alla nostra città e permettano di valorizzare le imprese cooperative radicate sul territorio."*
